

GENTE IN ASPROMONTE

**"Dal marzo al settembre, sale e discende da tutte le montagne una teoria di uomini.
Nulla li trattiene nel loro felice paese,
né l'ombra dell'ulivo o della vite, né il frumento giallo, né il riposo:
essi vanno in fila, uno dietro l'altro,
il figlio calca le orme del padre,
e tutti, la sera, coronano la collina.
Ed essi danno i loro piedi, resi tardi dal lavoro dell'aratro,
alle vie ingombre di paura,
i viatori, i sognatori, raccontano non più del loro campicello,
delle loro cure più intime,
ma novellano delle cose sacre e dei loro desideri,
quando, seduti sul limitare della porta,
desideravano di essere portati via dal vento dell'Appennino
per andare tra quelle case, piccole come nidi"**

Corrado Alvaro, *Polsi: nell'arte, nella leggenda, nella storia*, Reggio Calabria, rist. dell'ed. 1911, Reggio Calabria, Iiriti ed., 2005



